



## In arrivo per 7,5 milioni di italiani la mensilità supplementare. Ecco come sarà spesa

# Benedetta Quattordicesima

Per 7,5 milioni di italiani è in arrivo la quattordicesima, cioè la mensilità in più prevista tra giugno e luglio. Questi soldi potrebbero dare una spinta importante ai consumi e in particolare al turismo.

La parte più consistente di questo "tesoretto", di 6,8 miliardi circa, sarà infatti destinata alle ferie. Si parla di 2 miliardi di euro, cioè il 29% del totale, secondo le elaborazioni realizzate da Confesercenti sulla base di un sondaggio Swg. Tra le altre destinazioni troviamo le spese obbligate - arretrati, bolli e multe scadute - che porteranno via dalle tasche degli italiani 1,4 miliardi di euro, di cui un terzo (circa 531 milioni) servirà per sanare il debito con il fisco. Oltre un miliardo di euro, il 16% del totale, andrà a coprire le spese rappresentate da mutui e



finanziamenti. Un altro 10% (690 milioni) verrà utilizzato dagli italiani per fare acquisti nel settore abbigliamento, anche in previsione dei saldi estivi di inizio luglio. Di poco inferiore (637 milioni) il tesoretto riservato alle spese sanitarie. Poco spazio ai risparmi: gli italiani non metteranno da parte più del 5%, per una cifra complessiva di 319 milioni di euro.

L'arrivo della quattordicesima potrebbe dare una spinta in più alla spesa delle famiglie. - ha spiegato Confesercenti - Se si considera anche l'aumento del risparmio da parte di chi non è stato investito dalla crisi pandemica, le condizioni per una stagione estiva di ripresa ci sono". A pesare sul bilancio delle strutture ricettive sarà soprattutto la mancanza del turismo estero.

Pochi giorni utili per accumulare transazioni (50 minimo)  
**Per 5,9mln di persone arrivano i rimborsi del cashback di Stato**



Rimangono pochi giorni per accumulare acquisti e raggiungere la soglia minima delle 50 transazioni che danno diritto al "cashback". Si chiude il 30 giugno infatti il primo semestre del programma dei rimborsi di Stato per chi fa shopping con carte e app. Fino ad oggi, secondo i numeri di Io, oltre 7,85 milioni di utenti hanno eseguito transazioni valide (720 milioni in tutto) e tra questi 5,89 milioni, con almeno 50 operazioni, hanno diritto al rimborso. Il massimo possono "rientrare" 150 euro. Per fare l'ingresso nella classifica dei 100mila che avranno il Super Cashback da 1.500 euro, al momento è necessario aver fatto più di 689 operazioni via carta o app. Dall'inizio del programma ad oggi sono già 8,9 milioni gli italiani che hanno aderito, con un totale di 784,4 milioni di transazioni elaborate e 16,4 milioni di strumenti di

pagamento attivati. In questo primo semestre quasi concluso, gli utenti con transazioni valide hanno fatto fino ad oggi raggiunto quota 7,85 milioni (e 720 milioni di transazioni elaborate) - in base agli ultimi numeri aggiornati sulla dashboard dell'app Io - e tra questi 5,89 milioni hanno già effettuato 50 o più transazioni e altri 1,95 milioni hanno fatto tra una e 49 operazioni con carte o app. Considerando gli importi delle transazioni, il maggior numero di operazioni viene fatto per acquisti tra i 25 e i 50 euro (il 21,4%); in particolare, lo scontrino medio di chi acquista partecipando al cashback è di 35,6 euro. Si usano carte e app anche per pagare un semplice caffè: il 16,2% delle transazioni è infatti per importi sotto i 5 euro. La percentuale minore di transazioni è invece per maxi importi: lo 0,84% riguarda acquisti oltre i 300 euro.

## Dalle Rinnovabili risparmi miliardari

*Sempre più concorrenziali, a tal punto che farebbero accumulare un tesoretto pari a 32mld di dollari*

Le energie rinnovabili sono sempre più concorrenziali nel panorama energetico e potrebbero far risparmiare fino a 32 mld di dollari l'anno. Lo ha dichiarato Francesco La Camera, direttore dell'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA), nel suo rapporto Renewable Power Generation Costs 2020, che segue da vicino i trend di costo per solare, eolico, idroelettrico, geotermia e agroenergie, sottolineando come le nuove rinnovabili battano oggi anche il combustibile fossile più economico al mondo, il carbone. Il 62% della capacità verde aggiunta nel mondo, pari a 162 GW, ha registrato costi più bassi dei nuovi impianti termoelettrici. È questo



non soltanto nei mercati sviluppati, il rapporto stima infatti che le nuove energie rinnovabili installate nelle economie emergenti nel 2020, ridurranno i costi elet-

trici di almeno 6 miliardi di dollari rispetto alla produzione a carbone, stimolando la crescita, aumentando i posti di lavoro e rispettando gli obiettivi climatici.

# Via le mascherine, ma con cautela Incognita varianti



La settimana che si apre vede l'Italia tutta in zona bianca - si unisce anche l'ultima regione che mancava, la Valle d'Aosta - e senza più l'obbligo di mascherine all'aperto (se c'è la distanza; vanno comunque portate con sé): una rivoluzione rispetto agli ultimi 7 mesi.

Con l'incognita della variante Delta - quadruplicati i casi a giugno rispetto a maggio -, che potrebbe imporre nuove zone rosse limitate, le riaperture saranno completate entro il 10 luglio dalle discoteche sotto le stelle. Nella giornata di domenica sono stati 782 i contagi da Coronavirus in Italia oggi, 27 giugno, secondo i dati regione per regione nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 14 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 138.391 tamponi con un tasso positività allo 0,5%. Sono 294 ricoverati in terapia intensiva, 4 in meno da ieri. Prosegue anche il calo del numero dei ricoverati con sintomi, 1.743 rispetto ai 1.771. Ecco i numeri: LOMBARDIA - Sono 119 i nuovi contagi da Coronavirus in Lombardia secondo il bollettino di oggi, 27 giugno. Da tabella risultano 2 morti che portano il totale delle vittime in Regione a 33.774 decessi. In provincia di Milano si registrano 47 casi, 12 a Brescia e

11 a Monza e Brianza. Seguono Varese con 9 nuovi casi, Bergamo a 8, Cremona a 6, Lodi a 5 e Mantova a 4, 2 casi per ciascuna delle province di Lecco, Como e Pavia. CAMPANIA - Sono 95 i nuovi contagi da Coronavirus in Campania secondo il bollettino di oggi, 27 giugno. Da tabella risultano 5 morti, ma 3 sono dei giorni scorsi e registrati solo oggi. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 5.916 tamponi molecolari. Sono 23 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 220 nei reparti di degenza. PUGLIA - Sono 33 i nuovi contagi da Coronavirus in Puglia secondo il bollettino di oggi, 27 giugno. Nessun altro morto da ieri. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 3.940 tamponi. Da ieri i guariti sono stati 39. Da inizio pandemia in Puglia hanno perso la vita 6.640 persone.

I casi attualmente positivi sono 3.875, mentre i ricoverati sono 159. ABRUZZO - Sono 29 i nuovi contagi da coronavirus in Abruzzo secondo il bollettino di oggi, 27 giugno. Nessun morto da ieri.

Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 1.927 tamponi molecolari e 2.743 test antigenici. Sette i guariti da ieri, che portano il totale a 71.220 dall'inizio della pandemia nella Regione. I ricoverati in ospedale per Covid

sono 26, uno in più, uno in terapia intensiva, il numero è invariato, e 1.002 sono in isolamento domiciliare, 21 in più rispetto a ieri. TOSCANA - Sono 35 i nuovi contagi da Coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 27 giugno. Da tabella si registra un decesso da ieri. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 5.721 tamponi molecolari e 5.819 antigenici rapidi con una positività allo 0,3%. I ricoverati sono 120, 4 in meno rispetto a ieri, di cui 31 in terapia intensiva, 3 in più. In isolamento a casa 2.265 persone poiché presentano sintomi lievi o sono asintomatici. LAZIO - Sono 93 i contagi da coronavirus nel Lazio oggi, 27 giugno, secondo i dati del bollettino della regione. I casi a Roma città sono a quota 62. Da ieri registrato un morto. I nuovi casi sono stati individuati su 5mila tamponi e oltre 13mila antigenici per un totale di oltre 18mila test. I ricoverati sono 209 (+15). I guariti sono 119, le terapie intensive sono 57 (-3). Il rapporto tra positivi e tamponi è all'1,8%, ma se si considerano anche gli antigenici la percentuale scende allo 0,5%. L'indice Rt è a 0,66, l'incidenza è a 12,83 casi per 100mila abitanti. Nel Lazio, secondo i dati della regione, il 40% degli over 18 dell'intera popolazione ha

completato il percorso vaccinale. Dalla prossima settimana saranno sequenziati il 100% dei tamponi positivi, creata task force che migliorerà ulteriormente l'attività di tracing. PIEMONTE - Sono 31 i contagi da coronavirus in Piemonte oggi, 27 giugno, secondo i dati del bollettino della regione. Nessun morto registrato da ieri. I nuovi casi sono pari allo 0,3% di 9.041 tamponi eseguiti, di cui 6.238 antigenici. Dei 31 contagi, gli asintomatici sono 23 (74,2%). I ricoverati in terapia intensiva sono 15 (-2 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 174 (-6 rispetto a ieri).

Le persone in isolamento domiciliare sono 872. Nessun decesso di persona positiva al test del Covid-19 è stato comunicato dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte. LIGURIA - Sono 10 i contagi da coronavirus in Liguria oggi, 27 giugno, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri registrato un morto. I nuovi casi sono stati rilevati su 1.678 tamponi molecolari effettuati nelle ultime 24 ore, ai quali si aggiungono altri 1.437 tamponi antigenici rapidi.

I pazienti ricoverati per Covid sono 23, quelli in terapia intensiva sono 8. VENETO - Sono 43 i contagi da corona-

virus in Veneto oggi, 27 giugno, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile sulla regione. Da ieri, registrato 1 morto. Gli attuali positivi sono 4.712 (+1), mentre i dimessi/guariti sono 408.989 (+36). FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 8 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 27 giugno, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile sulla regione. Da ieri, non è stato registrato alcun morto. Gli attuali positivi sono 217 (-6), mentre i dimessi/guariti sono 102.907 (+12). BASILICATA - Sono 22 i contagi da coronavirus in Basilicata oggi, 27 giugno, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile sulla regione. Da ieri, non è stato registrato alcun morto. Gli attuali positivi sono 843 (+12), mentre i dimessi/guariti sono 25.500 (+10). SICILIA - Sono 111 i nuovi contagi da Coronavirus in Sicilia secondo il bollettino di oggi, 27 giugno. Nella tabella si fa riferimento a un altro morto. Nelle ultime 24 ore i guariti sono stati 114. Nell'isola al momento i positivi sono 4.368. Tra le province con il maggior numero di nuovi contagi Catania a 37, Caltanissetta a 29, Agrigento a 20 e Trapani a 11, Palermo a 5, mentre sono 3 i nuovi casi a Messina, Siracusa e Ragusa.

## Sondaggio Ipsos, Lega, Pd e FdI si contendono il primato in pochi decimali

Si riduce ancora la distanza tra Lega, Pd e FdI. Forte crescita di consenso per il governo e il presidente Draghi. Questo, secondo il sondaggio Ipsos per il Corriere della Sera, lo scenario politico di fine mese.

Secondo le stime, la Lega con il 20,1% precede il Pd (19,7%) e FdI (19,4%). Il par-

tito di Salvini è stimato in calo di oltre 2 punti rispetto a maggio e tocca il punto più basso dall'inizio della legislatura, ma effettua il controsorpasso sul Pd rispetto al sondaggio di due settimane fa. A seguire si collocano il M5S (16,5%) e FI (7,9%).

I tre partiti di centrodestra nell'insieme mantengono un

consistente vantaggio sul centrosinistra (47,4% a 31,2%) nonché sull'ex maggioranza giallorossa (con l'esclusione di Italia viva) che si attesterebbe al 39,9%.

Nelle retrovie le variazioni risultano di pochi decimali e l'area del non voto e dell'indisposizione si mantiene al di sopra del 40%.



# Quarantuno anni fa la strage di Ustica Fu un atto di guerra Stefano Bonaccini “Il Paese ha bisogno di verità”

Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, in occasione del 41° anniversario dalla strage di Ustica, il Dc9 Itavia partito da Bologna la sera del 27 giugno 1980 per Palermo con 81 persone a bordo e mai giunto a destinazione, ricorda la strage di Ustica senza nulla concedere alla mediazione o al silenzio istituzionale che per lunghi anni ha “coperto” questa vicenda.

“A nome della comunità emiliano-romagnola - dice con estrema fermezza - continuiamo a chiedere che si arrivi alla completa verità sulla strage Ustica. E' necessario fare piena luce sugli autori e ci uniamo alla richiesta dell'Associazione dei familiari delle vittime, affinché sia certa la definizione degli eventi. Il Dc 9 dell'Itavia - ricorda il Presidente Bonaccini - decollò da Bologna, diretto a Palermo, la sera del 27 giugno 1980.

A bordo 81 persone. Quando era quasi a destinazione l'aereo precipitò nel mare di Ustica. Nessuno sopravvisse. A distanza di 41 anni le indagini sulla strage sono ancora aperte presso il tribunale di Roma. Lo dobbiamo innanzitutto alle vittime e ai loro familiari, ai quali in questo giorno doloroso va il nostro pensiero e abbraccio più affettuoso, e lo dobbiamo al Paese, la cui dignità è stata offesa da questo episodio”.

Ma Bonaccini va oltre la semplice richiesta di “giustizia di Stato” e aggiunge: “Serve una ricostruzione univoca delle circostanze in cui persero la vita tanti italiani, in seguito a un atto di guerra in cui sono stati violati confini e diritti, come sancito da una sentenza. Voglio ringraziare ancora una volta Daria Bonfietti e l'associazione dei familiari delle vittime per l'instancabile lavoro portato avanti in tutti questi anni, mostrando una straordinaria lezione di dignità e impegno civico”.

Si muove di pari passo la RAI, che in occasione del 41° anniversario della strage offre



oggi al Paese una programmazione “dedicata”, “mirata”, a partire dall'informazione, quindi TG e GR che, oggi, domenica 27 giugno, daranno massimo rilievo all'anniversario con servizi all'interno delle principali edizioni dei telegiornali e dei giornali radio.

In particolare, la Tgr dell'Emilia Romagna, grazie all'impegno personale e instancabile del suo direttore Alessandro Casarin, seguirà tutte le iniziative previste dal programma delle commemorazioni. RaiNews24 dedicherà poi un'ampia copertura informativa alla ricorrenza con uno Speciale programmato nel corso della giornata. Ma il ricordo della strage è già partito, nella programmazione delle reti Rai, già da venerdì scorso 25 giugno quando Radio1 ha proposto una intera puntata di “Radio anch'io” dedicata alla strage con Giorgio Zanchini. Ieri, invece, sabato 26 giugno all'interno di “Inviato Speciale”, in onda alle 8.30 su Radio1, è stato dedicato un servizio, lo ha firmato Rita Peddizzi. Su Rai3 alle 13 “La Grande Storia: Anniversari” ha proposto lo speciale “Ustica - Verità senza nomi” ricordando che le indagini si sono puntualmente arenate contro quello che è stato chiamato il “muro di gomma”: Omissioni, depistaggi, reticenze, comportamenti volti a nascondere quanto veramente accadde. Diversi procedimenti penali - ricordiamo - si sono tutti con-

clusi senza condanne. Su Radio3 alle 20, in collaborazione con l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, per il Teatro di Radio3 è andato in onda lo spettacolo “L'orizzonte di notte non esiste” di Nello Scavo con Ottavia Piccolo, musiche di Andrea Alessi eseguite da Andrea Alessi, Dimitri Sellato, e Sebastiano Severi. Oggi, domenica 27 giugno sarà invece Rai Storia (canale 54) a ricordare l'anniversario con “Il giorno e la storia” a partire da mezzanotte e 5 minuti (in replica alle 5.30, 8.30, 11.30, 14

e alle 20) per ripercorrere i convulsi momenti in cui l'aereo si sarebbe trovato in un triangolo di cielo interessato da operazioni di guerra, che ne avrebbero determinato l'abbattimento.

Dopo anni di indagini, migliaia di cartelle, di atti istruttori e quasi 300 udienze processuali, la verità sul caso Ustica non è ancora venuta pienamente alla luce.

Su Rai1 uno spazio verrà dedicato all'interno di “Uno Mattina in famiglia”, in onda dalle 6.30. Su Rai3 alle 16.05 andrà in onda “La Grande Storia: An-

niversari - Volo Itavia 870” condotto da Franco Di Mare all'interno del Museo per la Memoria di Ustica di Bologna. Saranno presenti Daria Bonfietti e Stefano Filippi, presidente e vicepresidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage di Ustica, intervengono Walter Veltroni, Paolo Mieli e la storica Cora Ranci.

Infine, per Rai Digital la sezione Teche pubblicherà l'antologia intitolata “Ustica, mistero senza fine” e una playlist dedicata sarà presente anche nella sezione Learning; entrambe le collezioni saranno in evidenza anche sull'Home Page di RaiPlay. Tra i contributi previsti i programmi di approfondimento giornalistico che si sono susseguiti negli anni, da “Telefono giallo” di Corrado Augias del 1988 a “Blu notte” di Carlo Lucarelli del 2003 fino allo speciale del 2020 “Volo Itavia 870” di Franco Di Mare.

Insomma, una grande programmazione televisiva per uno dei fatti più inquietanti e ancora avvolti dal mistero più indecifrabile della storia della Repubblica.

## Mattarella: “La strage di Ustica impressa nella coscienza degli italiani”

**“La strage di quarantuno anni or sono, nel cielo di Ustica, è impressa nella coscienza degli italiani come una tragedia straziante, che ha strappato alla vita ottantuno persone indifese, che ha gettato in un dolore indicibile i loro familiari, che ha lasciato la Repubblica senza una verità univoca capace di ricomporre appieno il quadro delle circostanze e dei responsabili”. Lo ha affermato in una dichiarazione, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.**

**“Nel giorno della ricorrenza il primo pensiero va a coloro che hanno perso genitori, fratelli, sorelle, parenti, amici. Il tempo trascorso non sanerà mai la ferita, ma consolida il legame di solidarietà umana e il sentimento di vicinanza verso chi ha tanto ingiustamente sofferto. - aggiunge il Capo dello Stato - Accanto ad esso cresce il senso di riconoscenza per l'impegno ci-**



**vile che i familiari sono stati capaci di esprimere, promuovendo la ricerca della verità anche di fronte a condotte opache e ostruzionistiche, incoraggiando gli uomini dello Stato che sono stati capaci di compiere passi importanti.**

## Rapidità e qualità, agli italiani piacciono i negozi automatici

Piacciono agli italiani i distributori automatici che, in particolare nelle grandi città, permettono ad ogni ora del giorno e della notte di rifornirsi della merce più diversa o anche solo di bere una bibita o un caffè. Secondo un'indagine condotta da Ipsos per Confida, l'associazione italiana distribuzione automatica, il 93 per cento dei consumatori valuta positivamente l'esperienza presso i negozi automatici soprattutto perché più veloci dei tradizionali punti vendita (44 per cento), per la comodità (29), per il rapporto qualità/prezzo (27) e per la possibilità di accedervi anche in orari in cui gli altri negozi sono chiusi (24). I negozi automatici h24 sono una via di mezzo tra bar automatici e piccoli market che erogano prodotti alimentari tramite apposite macchinette. Negli ultimi anni questi esercizi commerciali hanno registrato una veloce espansione, accentuata nel periodo del lockdown. Oggi i negozi h24 contano circa 2.500



punti vendita nel nostro Paese. Sempre secondo l'indagine, i consumatori apprezzano i negozi automatici anche per la varietà dei prodotti (33 per cento) e per il rifornimento: emerge, infatti, che quasi tutti i distributori sono sempre pieni almeno al 75 per cento. I prodotti più venduti sono il caffè e le altre bevande calde (88 per cento), insieme all'acqua minerale e alle bibite (94) e gli snack e piatti pronti (90) ma, l'offerta comprende anche gelati, capsule del caffè, prodotti di prima

necessità, prodotti per l'igiene personale, parafarmaci e tanto altro. Anche lo stato di pulizia dei locali (33 per cento) risulta soddisfacente. I negozi automatici oggi sono grosso modo equi distribuiti in tutto il paese tra Nord (50 per cento), Centro (20) e Sud (33). Nelle città si trovano principalmente nelle zone commerciali accanto a negozi e ristoranti (40 per cento), nei pressi delle fermate dei mezzi pubblici (10%), delle scuole o università (10) e nei centri cittadini (10).

## Il mercato immobiliare riparte In un anno prezzi su dell'1,7%

Nel primo trimestre 2021 l'indice dei prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie (Ipub), per fini abitativi o per investimento, è cresciuto dell'1,1 per cento rispetto al trimestre precedente e dell'1,7 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2020 (era aumentato dell'1,5 nel quarto trimestre 2020). E' la stima preliminare diffusa dall'Istat sull'andamento dei costi degli immobili. "Nonostante la persistenza dell'emergenza sanitaria - spiega l'Istituto nazionale di statistica -, con i dati del primo trimestre 2021 si conferma il trend di crescita dei prezzi delle abitazioni avviatosi nel terzo trimestre 2019. I prezzi delle abitazioni nuove registrano un aumento la cui ampiezza non si vedeva dal secondo trimestre 2011 (quando fu pari al 4,1 per cento) mentre le abitazioni esistenti mostrano prezzi in risalita per il quinto trimestre consecutivo. Le prime evidenze territoriali segnalano come la crescita riguardi tutte le articola-



lazioni territoriali per le quali è calcolato l'Ipub". L'aumento tendenziale dell'indice dei prezzi è da attribuire sia a quelli delle abitazioni nuove che crescono del 3,9 per cento, in forte accelerazione rispetto al trimestre precedente (quando la crescita aveva toccato l'1,8 per cento), sia ai prezzi delle abitazioni esistenti che aumentano dell'1,2 per cento (rallentando lievemente dall'1,3 del quarto trimestre 2020). Questi andamenti si manifestano in un contesto di

forte aumento dei volumi di compravendita (+38,6 per cento la variazione tendenziale registrata per il primo trimestre del 2021 dall'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale), influenzato, tuttavia, dal marcato ridimensionamento del numero di transazioni registrate nello stesso trimestre dello scorso anno a causa delle restrizioni introdotte a partire da marzo 2020 per contrastare la pandemia.

## I sindacati: “Subito tavolo con Stellantis”



I sindacati metalmeccanici hanno chiesto al ministero per lo Sviluppo economico di riconvocare il tavolo con l'azienda automobilistica Stellantis, partecipata da Fca e Peugeot, "per proseguire il confronto sul futuro piano industriale e le garanzie occupazionali per tutti gli stabilimenti italiani e nella transizione energetica". Punto di partenza - per le organizzazioni di categoria di Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Ugl e Associazione Quadri - deve essere il confronto sindacale tenuto a Melfi fino alla necessità di costruire in Italia una gigaFactory e "di assegnare a tutti gli impianti, dai motori all'assemblaggio agli enti di staff, una missione di attività produttiva che garantisca l'occupazione e le prospettive per il futuro". Nella lettera, indirizzata al ministro Giancarlo Giorgetti e al suo omologo al Lavoro, Andrea Orlando, i sindacati manifestano le loro preoccupazioni per una situazione sulla quale graverebbero, in avvenire, pesanti incertezze. Di qui l'esigenza di riavviare un confronto con l'azienda. Intanto ieri il primo ministro slovacco, Eduard Heger, ha annunciato l'intenzione di Stellantis di promuovere nel Paese un piano di investimenti da 180 milioni di euro, concentrati in particolare sul sito produttivo di Trnava.

## Emilia Romagna cuore pulsante del “Big data”

Una regione Data Valley europea, che grazie alla propria agenda digitale vuole essere laboratorio e apripista per il Paese sulle politiche per la transizione digitale, fra i pilastri del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr): ecco come l'Emilia Romagna si è presentata oggi al ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, protagonista di un'intera giornata nel bolognese tra visite alle eccellenze tecnologiche e incontri in Regione. Il ministro è stato accompagnato dal governatore, Stefano Bonaccini, dall'assessore all'Agenda digitale,

Paola Salomoni, e di volta in volta da diversi rappresentanti della giunta, da esponenti del mondo dell'Università e dell'impresa. Il ministro ha avuto modo di vedere da vicino anche il Tecnopolo di Bologna, dove, negli oltre 120 mila metri quadri di superficie dell'ex Manifattura Tabacchi, si sta costruendo l'hub nazionale ed europeo su nuove tecnologie, Big data, climatologia e Human Development, recentemente visitato anche dal premier Mario Draghi. Già una prima importante infrastruttura è presente al Tecnopolo.

## Economia Europa

# Renault punta sull'elettrico: "Auto popolari e convenienti"

Renault ha siglato due partnership nel campo della progettazione e della produzione di batterie per veicoli elettrici, con l'obiettivo di mettere la Francia al centro della road map "Renaulution", il piano strategico annunciato a inizio anno. In particolare, Renault ha avviato una collaborazione con Envision Aesc per la creazione di una grande fabbrica a Douai, vicino a Renault ElectricCity, per sostenere la produzione di batterie di ultima generazione, competitive nei costi e con basse emissioni di carbonio, per rendere la mobilità elettrica più accessibile in Europa. Inoltre, è stato siglato un memorandum d'intesa con la start-up francese Verkor per co-sviluppare e poi produrre batterie ad alte prestazioni, con l'obiettivo di arrivare a detenere una partecipazione superiore al 20 per cento in Verkor. Le due partnership, in-



sieme all'attività del polo industriale Renault ElectricCity, contribuiranno a creare quasi 4.500 posti di lavoro diretti in Francia entro il 2030, sviluppando al contempo un solido ecosistema di produzione di batterie nel cuore dell'Europa. Le partnership con Envision Aesc e Verkor "rafforzano notevolmente la nostra posizione e ci permettono di

garantire la produzione di un milione di veicoli elettrici in Europa entro il 2030", ha detto Luca de Meo, Ceo del gruppo Renault, sottolineando che "si tratta di una pietra miliare, in quanto rafforziamo il nostro vantaggio competitivo e riaffermiamo la volontà di produrre auto elettriche popolari, accessibili e convenienti in Francia".

# Lauree, Italia "maglia nera" in Europa

L'Italia resta il fanalino di coda tra i Paesi dell'Unione europea per la quota di laureati, il 29 per cento, nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni registrata nel 2020. Il nostro Paese, secondo i dati diffusi da Eurostat, è quindi ancora lontano dalla media europea e dall'obiettivo che Bruxelles si è prefissato: far salire al 45 per cento entro il 2030 la media dei giovani che ha completato l'istruzione universitaria. La quota italiana è superiore solo a quella della Romania, ferma al 25 per cento. In testa alla classifica europea stilata in base alla quote dei laureati registrate nei singoli Paesi c'è Lussemburgo (61 per cento), seguito da Irlanda e Cipro (entrambi 58), Lituania (56) e

Paesi Bassi (52). Questi Paesi, insieme a Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Slovenia e Svezia, formano il gruppo di Stati che ha raggiunto in anticipo l'obiettivo europeo. Complessivamente nel 2020 il 41 per cento della popolazione di età compresa tra 25 e 34 anni aveva completato l'istruzione universitaria nell'Ue. La quota delle laureate (46 per cento) è risultata decisamente superiore a quella degli uomini (35%). Un divario di genere, osserva Eurostat, che è aumentato nel tempo: da 9,4 punti percentuali registrati nel 2011 a 10,8 nel 2020. La quota di uomini laureati è infatti cresciuta negli ultimi dieci anni, ma ad un ritmo più lento rispetto a quello delle donne.

# Deutsche Bank indennizza clienti spagnoli



L'istituto di credito tedesco Deutsche Bank, tra i più importanti in Europa, avrebbe raggiunto un accordo con il gruppo spagnolo per il commercio di vino "Garcia Carrion" in merito alla disputa sui presunti consigli finanziari errati, versando un risarcimento da 10 milioni di euro per le perdite causate da derivati valutari in un periodo di sei anni. L'indiscrezione è stata riportata ieri dal quotidiano "Handelsblatt": la Deutsche Bank, peraltro, avrebbe raggiunto intese analoghe con altri clienti spagnoli. Alcuni mesi fa, la stessa Deutsche Bank, che non ha commentato queste indiscrezioni riferite dai media, aveva avviato un'indagine interna sulla propria filiale in Spagna in merito a presunti errori nella consulenza per i clienti dell'investment banking. L'inchiesta avrebbe portato a concludere che Deutsche Bank in Spagna aveva consapevolmente venduto prodotti finanziari complessi a clienti che non ne comprendevano correttamente i rischi esponendoli, come poi è accaduto, a gravi perdite finanziarie. Le risultanze dell'indagine avrebbero quindi indotto la banca a trovare intese per riconoscere alle persone o alle aziende coinvolte almeno un parziale risarcimento.

# Transizione verde anche in mare intesa tra Ue e operatori navali



La Commissione europea e l'associazione di operatori del settore navale Waterborne Technology Platform hanno concordato un'alleanza tra pubblico e privato per decarbonizzare il trasporto navale. La partnership riunisce gran parte del settore del trasporto marittimo europeo. L'obiettivo è di riuscire ad elaborare e a presentare, entro il 2030, soluzioni a emissioni zero per tutti i tipi di navi e tutti i servizi nel settore marittimo, rendendo il trasporto per vie navigabili

completamente privo di emissioni entro il 2050. Secondo quanto riferito da fonti Ue, il progetto è finanziato nell'ambito del programma di ricerca e innovazione Horizon Europe con un budget di circa 3,8 miliardi di euro, fino a 530 milioni di euro dalla Commissione europea e fino a 3,3 miliardi di euro dagli altri partner. Questi ultimi devono fornire input e consulenza alla Commissione europea al fine di identificare attività di ricerca e innovazione utili, nonché es-

sere in grado di definire temi per call per l'inclusione nei programmi di lavoro di Horizon Europe. La partnership riunisce gran parte del settore del trasporto acquatico europeo, compresi cantieri navali e fornitori di attrezzature, importanti società di trasporto di container, organizzazioni di ricerca e cluster, università, società di classificazione, il settore delle vie navigabili interne e associazioni che rappresentano il più ampio settore del trasporto acquatico.

## Economia Mondo

## Mosca e Pechino rinnovano il Trattato di "buon vicinato"

Dopo il fallimento del tentativo franco-tedesco di organizzare un vertice tra Unione europea e Russia, Mosca si gira verso Oriente. Il presidente cinese, Xi Jinping, e il presidente russo, Vladimir Putin, sono tornati a parlarsi ieri, per la seconda volta in un mese, in un colloquio video svoltosi una decina di giorni dopo il summit tra lo stesso Putin e il presidente Usa, Joe Biden, a Ginevra. La videoconferenza si è tenuta in occasione del ventesimo anniversario del Trattato di buon vicinato, amicizia e cooperazione tra i due Paesi, e, come era stato annunciato alla vigilia, "è stata l'occasione per discutere dei temi internazionali", in uno scenario che nell'ultimo mese ha visto un'accelerazione nel dibattito tra i Paesi occidentali sui rapporti con la Cina, e l'allontanamento dell'Ue dalle prospettive di una riapertura alla Russia. Nel corso del vertice, come ha affermato lo stesso Xi Jinping, "Cina e Russia hanno ribadito di voler collaborare strettamente per iniettare energia positiva nella comunità



internazionale e dare l'esempio di un nuovo tipo di relazioni internazionali, nel mezzo di un contesto di mondo che sta entrando in un periodo di rapidi cambiamenti e sviluppi, con molteplici crisi". I due leader, hanno altresì riferito i media ufficiali di Pechino, "hanno rilasciato una dichiarazione congiunta annunciando ufficialmente l'estensione del Trattato sinorosso di buon vicinato, amicizia e cooperazione". Secondo il portavoce di Putin, Dmitri Peskov, ripreso dalla Tass, i colloqui si sono avventi tramite un collegamento

video chiuso, che ha consentito al leader russo e a quello cinese di condurre trattative top secret". "Questo collegamento video - ha affermato Peskov - mostra la natura speciale e riservata della relazione di partenariato di tra i nostri Stati". Per il presidente cinese, il Trattato "è in linea con gli interessi fondamentali dei due Paesi e con il tema della pace e dello sviluppo ed è una pratica vivida per costruire un nuovo tipo di relazioni internazionali e una comunità con un futuro condiviso per l'umanità".

## Bielorussia e Kazakhstan alleati per la cooperazione petrolifera

La Bielorussia e il Kazakhstan hanno firmato un accordo sulla cooperazione nella fornitura di petrolio e prodotti petroliferi destinati a Minsk. E' quanto si legge sul media statale "Sb Belarus Segodnja". "Oggi a Nursultana, a seguito dei colloqui tra il primo ministro della Bielorussia Roman Golovchenko e l'omologo kazako Askar Mamin, è stato firmato un accordo tra i governi della Bielorussia e del Kazakhstan sulla cooperazione commerciale ed economica nella fornitura di petrolio e prodotti petroliferi", si legge sulla testata statale. Secondo quanto riferito, nel prossimo futuro, le aziende dei due Paesi discuteranno nel dettaglio volumi e condizioni specifiche delle forniture di petrolio. La mossa di Minsk rientrerebbe in un'azione ad ampio raggio, condotta all'in-



terno dei Paesi della vecchia Unione Sovietica rimasti nell'orbita di Mosca, per contrastare le sanzioni decise la scorsa settimana dall'Unione europea nei confronti della Bielorussia a causa delle ripetute violazioni dei diritti umani. In particolare, il governo bielorusso starebbe cercando di stringere una serie di accordi bila-

terali, con il sostegno del Cremlino di cui è fedele alleato, per non lasciar mancare al Paese gli approvvigionamenti considerati necessari e, soprattutto, le forniture di energia per il prossimo inverno. L'intesa con il Kazakhstan, secondo alcuni osservatori, rientrerebbe proprio in questa azione politica decisa da Minsk.

## Turkish Airlines aumenta i voli dopo il Covid



Dopo lo stop dei voli innescato dalla pandemia di coronavirus, la Turkish Airlines sta velocemente riprendendo a volare sulle proprie tratte. Nei giorni scorsi, ha annunciato la compagnia aerea, il numero di voli operativi ha raggiunto quota 1.065, con un balzo del 23,4 per cento rispetto al 4 giugno scorso. Commentando le cifre, Ilker Ayci, amministratore delegato della compagnia, ha dichiarato: "Abbiamo adottato tutte le misure necessarie, concentrati sul futuro, e ora stiamo crescendo con risultati migliori a ogni passo". La compagnia continuerà ad aumentare il numero di voli

giornalieri e il numero dei passeggeri, ha promesso Ayci. Ricordando quanto duramente il settore dell'aviazione sia stato colpito dalla pandemia lo scorso anno, con i voli che si sono fermati, l'amministratore delegato ha sottolineato che "la domanda di passeggeri ha iniziato a riprendere grazie alla distribuzione dei vaccini, all'allentamento delle restrizioni di viaggio e all'inizio della stagione estiva". Fondata nel 1933, Turkish Airlines ha una flotta di 367 aerei (passeggeri e merci) che volano verso 323 destinazioni in tutto il mondo, di cui 273 internazionali e 50 nazionali.

## La Cina punta sull'energia idroelettrica

La Cina ha annunciato ufficialmente di avere dato il via all'entrata in funzione di quella che diventerà la seconda centrale idroelettrica più grande del mondo. Un progetto che dovrebbe giovare al raggiungimento degli obiettivi climatici, ma il cui impatto ambientale e umano non è insignificante. A regime, la centrale di Baihetan, sullo Yangtze, sarà in grado di produrre abbastanza elettricità per soddisfare il fabbisogno annuale di 500mila persone. Dopo la piena messa in servizio a pieno regime, prevista per il 2022, quella di Baiheran diventerà la seconda centrale idroelettrica al mondo per potenza dopo quella della Diga delle Tre Gole, anch'essa situata in Cina sullo Yangtze. Il presidente Xi Jinping ha affermato di sperare che "l'impianto aiuterà a raggiungere la neutralità del carbonio (entro il 2060)" e "a realizzare la transizione ecologica". Il governo cinese è impegnato da tempo in un programma di implementazione degli sforzi per ridurre le emissioni in atmosfera: gli osservatori rilevano però che la realizzazione di un impianto ex novo della potenza annunciata non sarà priva di conseguenze sul piano ambientale.

## Primo piano

# Temperature su, a Roma scatta il "Piano caldo" per gli anziani

Il temuto (e annunciato) brusco rialzo delle temperature è arrivato anche nel Lazio e il Campidoglio ha deciso di dare ufficialmente il via al "Piano caldo", un carnet di iniziative e proposte finalizzato ad offrire alle persone anziane momenti di svago, intrattenimento e socializzazione durante i mesi estivi. Otto le associazioni coinvolte, con date diverse fino al 19 settembre, chiamate in causa per mettere a disposizione possibilità differenti, con prenotazione obbligatoria per rispettare le misure di sicurezza sanitaria. Attività ricreative, culturali, sportive, anche all'aperto per un'estate da vivere in relax e sicurezza tra mare, piscina, circoli di lettura, laboratori, corsi e momenti di socialità ricreativa. "Con il miglioramento della situazione sanitaria, quest'anno la voglia di condivisione per le persone anziane è ancora più forte. Con il Piano caldo abbiamo voluto offrire a chi resta in città nei mesi estivi una molteplicità di attività per rispondere al bisogno di socialità e di leggerezza", ha dichiarato la sindaca Virginia Raggi. "Anche quest'anno - ha aggiunto l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Veronica Mammì - abbiamo attivato una serie di eventi all'insegna della valorizzazione del tempo libero e del rapporto con gli altri, in un clima di serenità e di promozione degli interessi personali, all'aria aperta, per un'estate vissuta insieme, nel rispetto di tutte le indicazioni di prevenzione sanitaria". Solo per citare alcune iniziative previste dal programma, l'associazione



"Sentieri popolari" propone, dal 1° luglio al 19 settembre, presso la libreria Todomodo in via Bellegra 46, nel vicinissimo parco di Villa Gordiani (via Prenestina 325) e presso altri parchi della città, un percorso di sostegno alla terza età con attività ludico-didattiche, motorie e culturali, ma anche visite del territorio, laboratori di riciclo creativo, corso di scacchi, alfabetizzazione informatica, circolo di lettura e altre attività culturali. Fino al 10 settembre, la "Uisproma work in progress s.s.d. a.r.l." organizza attività motoria in acqua presso la piscina dell'impianto sportivo Fulvio Bernardini (via dell'Acqua Marcia, 51) e attività motoria e ricreativa fuori dall'acqua nello spazio ombreggiato nei pressi della pi-

scina. Dal 12 luglio al 3 settembre, il Circolo Montecitorio s.s.d. in via dei Campi Sportivi, 5 mette a disposizione la piscina e le aree verdi annesse, con fruizione dell'area ristoro, libero accesso alla biblioteca, sala carte e Tv, corsi in acqua ed eventi culturali gratuiti. Dal 1° luglio al 3 settembre anche la Free Sport s.s.d. a.r.l. presso la sede dello Sporting Club Ostiense in via del Mare 128 offre lezioni di acqua fitness, uso di lettino e ombrellone, ping pong, biliardino e palestra, accesso libero alla piscina e uso dell'ampio spazio verde attrezzato. Tutte le informazioni dettagliate sono disponibili sul sito istituzionale [www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it).

Vittoria Borelli

## Ondata di afa in tutta Italia, preoccupa il lavoro nei campi



Non sarà solo il Lazio a dover fare i conti, questa settimana, con una nuova ondata di afa. Dopo l'afflusso di correnti lievemente più fresche, la massa d'aria rovente è pronta infatti a tornare a soffocare l'Italia. a colonnina di mercurio tornerà intorno ai 40 gradi soprattutto al Sud e in Sicilia. "L'intensa ondata di calore in atto sulle regioni meridionali ha subito una temporanea attenuazione grazie a deboli venti settentrionali leggermente meno caldi. Tuttavia, già dalle prossime ore l'anticiclone africano si rinforzerà nuovamente con decisione sulla nostra penisola, riproponendo una situazione simile a quella della settimana appena trascorsa. Ancora una volta la massa d'aria rovente insisterà soprattutto sulla Sicilia e al Sud - avvertono i meteorologi di IconaMeteo.it -. Il clima sarà co-

munque molto caldo anche nel resto dell'Italia, e spesso afoso sulle regioni del Nord. In questo scenario le precipitazioni resteranno scarse o del tutto assenti su gran parte del Paese, con la sola eccezione dei settori alpini, in particolare quelli nord-occidentali, di tanto in tanto interessati da episodi di instabilità atmosferica". In Puglia, e non solo, preoccupano, in particolare, le condizioni di lavoro nel comparto agricolo. "Dopo l'ordinanza che vieta ogni attività nei giorni ad alto rischio e nelle fasce orarie più calde, diviene necessaria la sottoscrizione di un accordo tra le organizzazioni sindacali e datoriali per meglio tutelare la salute delle maestranze", è l'invito lanciato dal segretario generale Uila Puglia, Pietro Buongiorno, all'indomani dell'emanazione dell'ordinanza con la quale il presidente

## Stato d'allerta pure in Campania Attenti ai fragili

Anche in Campania, considerate le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, le autorità di Protezione civile hanno deciso di innalzare il livello di allerta. Il bollettino diramato a tutti i Comuni del territorio indica infatti un avviso di criticità per rischio di ondate di calore a partire fino alle 20 di domani. Si prevedono temperature al di sopra dei valori medi stagionali di 7-8 gradi e un tasso di umidità che, soprattutto nelle ore serali e notturne sul settore costiero, potrà superare anche il 70-80 per cento, in particolare a causa di persistenti condizioni di scarsa ventilazione.

La stessa Protezione civile ha raccomandato di non esporsi al sole o praticare attività sportive nelle ore più calde. Particolare attenzione devono prestare i cardiopatici, gli anziani, i bambini e i soggetti a rischio. La Sala Operativa regionale, in considerazione dell'avviso emesso dal Centro funzionale della Protezione civile, ha invitato i sindaci di tutti i Comuni e gli enti competenti a porre in essere le procedure di propria pertinenza relative alla vigilanza per le fasce fragili della popolazione.

della Regione Puglia, Michele Emiliano, è intervenuto al fine di tutelare i braccianti pugliesi, dopo l'ennesima tragedia accaduta nei giorni scorsi nel brindisino dove è morto un giovane migrante maliano che ha avuto un malore al ritorno da una dura e torrida giornata di lavoro nei campi. L'ordinanza vieta "il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12.30 alle 16 con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2021".

Per gli esperti dell' Intergovernmental Panel on Climate Change possibile una improvvisa accelerazione del fenomeno. Inevitabili mutazioni della vita sulla terra

# Cambiamenti climatici, scenari da brividi

Una sintesi della bozza di rapporto del Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change) mette in guardia dalle conseguenze drammatiche e rapide del cambiamento climatico. Sfortunatamente, non esiste una cura miracolosa secondo i ricercatori, sebbene esistano soluzioni. Quali la conservazione e il ripristino ad esempio delle mangrovie e delle foreste di alghe sottomarine, note come pozzi di "carbonio blu", ad esempio aumentano lo stoccaggio del carbonio, proteggono dalle inondazioni e forniscono l'habitat per molte specie e popolazioni costiere. Per gli scienziati non è ancora troppo tardi, ma cambiamenti decisivi dovranno essere fatti molto rapidamente perché "gli attuali livelli di adattamento saranno insufficienti per rispondere ai futuri rischi climatici". "Serve una trasformazione radicale di processi e comportamenti a tutti i livelli: individui, comunità, imprese, istituzioni e governo" sostengono i ricercatori. "Dobbiamo ridefinire il nostro modo di vivere e di consumare".

Il rapporto sarà pubblicato nei primi mesi del 2022, dopo la sua approvazione da parte di tutti i 195 Stati membri. Sebbene possano ancora verificarsi modifiche marginali, le sue principali conclusioni non dovrebbero cambiare. Del rapporto di quasi 4.000 pagine, la sintesi tecnica è stata ottenuta questo mercoledì in anteprima dall'AFP (Agence France-Presse) e riportato oggi dal quotidiano parigino Liberation. L'IPCC, che ovviamente non si aspettava la pubblicazione di passaggi di questo rapporto non definitivo, ha reagito mercoledì mattina spiegando in un comunicato stampa che "i progetti di rapporti sono forniti a governi e revisori come documenti di lavoro confidenziale e non devono essere distribuiti o citati pubblicamente. Questo per rispetto degli autori e per dare loro il tempo e lo spazio per completare la scrittura prima di renderla pubblica". Per questi motivi l'Ipcc non commenta il contenuto in bozza dei rapporti "mentre i lavori sono ancora in corso". Ciò non toglie che dagli stralci pubblicati si evince che la vita sulla Terra come la conosciamo sarà inevitabilmente trasformata,



ben prima del 2050. Qualunque sia il tasso di riduzione delle emissioni di gas serra, gli impatti devastanti del riscaldamento sulla natura e sull'umanità accelereranno, assicurano i ricercatori, molto più allarmisti rispetto al loro ultimo rapporto di valutazione completo nel 2014. Se l'Accordo di Parigi del 2015 impegna i firmatari a limitare il riscaldamento a +2°C rispetto all'era preindustriale, e se possibile a +1,5°C, l'IPCC ora stima che superare i +1,5°C potrebbe già portare "gradualmente, a conseguenze gravi, per secoli, e talvolta irreversibili". Tuttavia, secondo l'Organizzazione meteorologica mondiale, la probabilità che questa soglia di +1,5 °C venga superata entro il 2025 è

già al 40%. Secondo i ricercatori, anche limitando l'aumento a 2°C, entro il 2050 fino a 80 milioni di persone in più saranno colpite dalla malnutrizione e 400 milioni in più saranno esposte alla penuria d'acqua nelle città. Nel prossimo decennio, 130 milioni potrebbero cadere in estrema povertà. Per non parlare delle centinaia di milioni di persone minacciate da ondate di caldo estremo e dall'ondata di sommersione causata dall'innalzamento del livello del mare. Alcune regioni (Brasile orientale, Sud-est asiatico, Cina centrale) e quasi tutte le zone costiere potrebbero essere colpite da tre o quattro disastri meteorologici simultanei, o anche di più: siccità, cicloni, incendi, inonda-

zioni o malattie portate dalle zanzare... A questo si aggiungono gli effetti amplificatori di altre attività umane dannose per il pianeta, come l'eccessivo sfruttamento delle risorse, l'inquinamento o la diffusione di malattie... Tuttavia, gli esseri viventi meno responsabili di queste emissioni sono quelli che soffriranno di più. Per alcuni animali e varietà vegetali potrebbe essere addirittura troppo tardi: "Anche a +1,5°C le condizioni di vita cambieranno oltre la capacità di adattamento di alcuni organismi", sottolinea il rapporto, citando le barriere coralline, su cui vivono circa 500 milioni di persone.

Tra le specie ci sono gli animali dell'Artico, una terra che si sta riscaldando tre volte più velocemente della media. Sul posto potrebbero scomparire anche gli stili di vita ancestrali dei popoli che vivono a stretto contatto con il ghiaccio. I "tipping points" sono anche al centro delle preoccupazioni dei ricercatori. Al Per questo "ogni frazione di grado conta", insiste l'Ipcc, mentre un altro punto di rottura potrebbe vedere l'Amazzonia trasformarsi in una savana.

## A passi veloci verso la neutralità carbonica

*Mazda ed Eni avvertono: "L'elettrico non basta, puntare anche su combustibili sostenibili"*

Promosso da Mazda confronto sul cammino verso la neutralità carbonica, Ricci (Eni) "serve mix di soluzioni". In attesa della pubblicazione del "Pacchetto Fit for 55" della Commissione europea, atteso a luglio, la mobilità 100% elettrica resta per ora ancora un obiettivo irrealizzabile e il settore si interroga così su come i combustibili rinnovabili possano aiutare a ridurre le emissioni del trasporto su strada. In un confronto promosso da Mazda si è discusso il ruolo di questo tipo di carburanti, come soluzione che faciliti la mobilità del futuro prossimo mentre si va verso la neutralità al carbonio. Per la casa giapponese – che entro il 2030 prevede che un quarto dei suoi prodotti sarà completamente elettrico e che tutti

gli altri modelli avranno una forma di elettrificazione – si conferma comunque un approccio multi-tecnologie che porti a ridurre le emissioni di CO2 di ogni singola vettura, ricorrendo anche a biocarburanti avanzati e gli e-fuel. Su questo fronte Mazda è entrata a far parte della eFuel Alliance all'inizio di quest'anno, come primo costruttore automotive. Per Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di ENI e Presidente di Confindustria Energia, il "mix di soluzioni che consentirà di raggiungere in modo efficace" la neutralità carbonica "parte dallo sviluppo e produzione dei diversi low carbon fuels, tra cui biocarburanti liquidi e gassosi, ai carburanti da carbonio riciclato da recupero di rifiuti e ai carburanti sintetici



(e-fuels), per arrivare all'idrogeno". Ma "per mettere a disposizione un mix di vettori energetici per la mobilità sostenibile e permettere a tutti di scegliere quello che più soddisfa le proprie esi-

genze, serve – ha ribadito il manager Eni – una rete di distribuzione multiserivizio e multi tecnologica, efficiente e adeguata: occorre evolvere la stazione di servizio in un hub per la mobilità". Commentando l'approccio multi-soluzione di Mazda, Wojciech Halarewicz, Vice President Sales & Customer Service, ha ricordato come il mercato, infatti, deve fare i conti con una realtà che vede "nella maggior parte dei mercati europei una quota significativa del mix energetico proviene ancora dai combustibili fossili. Per raggiungere l'obiettivo a lungo termine della neutralità climatica, riteniamo che sia necessario sfruttare tutte le opportunità per la riduzione delle emissioni impiegando varie tecnologie oggi e in futuro".

Progetto Europeo Gasification Integrated with Carbon capture and conversion a guida italiana con Università Guglielmo Marconi ed Enea

# Biomasse, rifiuti e CO2, c'è un'idea di sviluppo

Produrre idrogeno verde da biomasse e rifiuti e contemporaneamente catturare la CO2 emessa per la sua valorizzazione energetica. È uno degli obiettivi del progetto europeo GICO (Gasification Integrated with Carbon capture and cONversion) a guida italiana, con l'Università Guglielmo Marconi nel ruolo di coordinatore ed ENEA tra i partner scientifici. Finanziato dal programma Horizon 2020 con circa 4 milioni di euro. Il progetto svilupperà la prossima generazione di tecnologie per le energie rinnovabili che formeranno la 'spina dorsale' del sistema energetico al 2030 e al 2050. Il team ENEA parteciperà al progetto GICO occupandosi delle attività sperimentali per la produzione di idrogeno verde da gassificazione di biomasse, con cattura di CO2 mediante sorbenti solidi. Saranno sviluppati impianti a biomasse residue di piccola e media taglia (500 - 5.000 kiloWatt elettrici) che utilizzeranno da 2 a 20 tonnellate di scarti al giorno disponibili a livello locale, secondo un approccio di utilizzo sostenibile e circolare delle risorse.

"In questo modo, riusciremo a con-

vertire in risorsa energetica quello che altrimenti sarebbe uno scarto, quando non un rifiuto da smaltire, attribuendogli nuovo valore economico e ambientale", sottolinea Donatella Barisano, ricercatrice ENEA del Laboratorio di Processi Termochimici per la Valorizzazione di Biomasse, Residui e Rifiuti. I ricercatori dell'Agenzia si occuperanno anche della valorizzazione energetica dell'anidride carbonica catturata, attraverso l'impiego di reattori altamente innovativi in cui la CO2 viene dissociata in monossido di carbonio (CO) e ossigeno (O2) mediante un gas ionizzato (plasma freddo). Per raggiungere questi obiettivi, ENEA metterà in campo le infrastrutture di ricerca ZECOMIX (ERIC ECCSEL ZECOMIX - Zero Emission of Carbon with MIXed technologies) del Centro Ricerche ENEA Casaccia (Lazio) e quelle del polo di Trisaia (Basilicata), in particolare gli impianti di gassificazione, la torcia al plasma e i laboratori analitici. E, sempre nel centro della Trisaia, i ricercatori (nella prima fase del progetto) si occuperanno di caratterizzare e testare diverse tipolo-



gie di scarti e residui, selezionate tra quelle ritenute di maggiore interesse e potenzialità di impiego. In entrambi i centri di ricerca si studieranno le migliori condizioni di processo per ottenere la massima resa di idrogeno green dalle biomasse residue e da frazioni biogeniche di rifiuti (legno, carta e scarti organici). Per fare ciò saranno utilizzati un impianto di gassificazione a letto fluidizzato prototipale (Centro Ricerche Trisaia) e a tamburo rotante (Centro Ricerche Casaccia) in presenza di specifici sorbenti per la cattura della CO2. Attraverso l'aggiunta di sorbenti direttamente nel reattore, durante la

fase del processo di gassificazione, si otterrà una corrente gassosa che avrà un alto contenuto di idrogeno e un ridotto livello di contaminanti. Infine, i ricercatori valuteranno la possibilità per un ulteriore miglioramento della qualità del gas prodotto a valle del processo, attraverso purificazione in sistemi al plasma che, utilizzando gas ionizzati, interverranno sui contaminanti residui. Il passo successivo sarà, poi, l'avvio della sperimentazione per la valorizzazione della CO2 in combustibili rinnovabili. Attraverso l'approccio proposto nel progetto GICO, il ciclo del carbonio viene così chiuso in maniera efficiente senza alcun incremento nelle emissioni nette globali di CO2. Quest'ultima, sebbene prodotta, non solo non contribuisce all'incremento di emissioni climalteranti, ma anzi, essendo valorizzata come electro-fuel rinnovabile, potrebbe rendere economicamente sostenibile la produzione di idrogeno verde da biomassa, favorendone la diffusione in settori ad alte emissioni di carbonio come per esempio quelli dell'acciaio, del cemento e del petrolchimico.

Rivisti i criteri ambientali minimi per i veicoli per il trasporto su strada. Presto la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Documento del ministro della Transizione Ecologica

## Svolta ambientale sulle strade italiane

È stato firmato dal ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani il documento che regola i criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada. Criteri che entreranno in vigore dopo 120 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, prevista per metà luglio. Il nuovo documento di CAM rivede ed aggiorna i criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada, contribuendo a limitare le emissioni di inquinanti dei veicoli e di altri impatti ambientali lungo l'intero ciclo di

vita (produzione, uso, manutenzione, smaltimento, compreso lo smaltimento delle batterie di trazione nel caso di veicoli elettrici), alla luce di una mobilità sostenibile attraverso l'uso di veicoli puliti e ad emissioni zero. Al contempo è necessario investire anche nelle infrastrutture adeguate ed in una nuova configurazione dei depositi dei mezzi pesanti su gomma, contemplando l'installazione di un adeguato numero di colonnine elettriche, impianti fotovoltaici ed impianti di rifornimento ad idrogeno. Dal 1 agosto 2019 è entrata in vigore la direttiva 2019/1161/UE "Modifica alla

direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada" il cui recepimento da parte degli Stati membri è previsto entro il 2 agosto 2021. La direttiva impone agli Stati membri di assicurare attraverso le amministrazioni aggiudicatrici, per taluni veicoli adibiti al trasporto su strada, la promozione di un mercato di veicoli puliti e a basso consumo energetico. Infatti, la direttiva europea fissa per ciascuno Stato Membro degli obiettivi minimi per gli acquisti verdi pubblici di veicoli puliti. Per l'Italia sono i seguenti: 38,5 %

al 2025 e 30% al 2030 per i veicoli leggeri 10% al 2025 e 15% al 2030 per gli autocarri 45% al 2025 e 65% al 2030 per i bus Seguendo proprio quanto indicato nella direttiva (UE) 2019/1161, le specifiche tecniche, per le diverse categorie di veicoli considerate, includono soglie minime di acquisto/locazione/noleggio e leasing di veicoli "puliti". Le batterie ed i veicoli sostenibili sono alla base della mobilità del futuro. La Commissione europea proporrà un nuovo quadro normativo per tutte le tipologie di batterie, con regole sul contenuto di riciclato e misure per migliorare i tassi di raccolta e

riciclaggio. La Commissione europea proporrà, inoltre, anche disposizioni vincolanti in materia di contenuto di plastica riciclata e misure di riduzione dei rifiuti per prodotti quali imballaggi, materiali da costruzione e veicoli. Valorizzare l'ecodesign degli accumulatori per la trazione dei veicoli elettrici al fine di renderli più efficienti e recuperabili, nonché premiare la pratica effettuata da parte dei produttori volta sistematicamente al riciclo delle batterie esauste come accumulatori di energia stazionaria rinnovabile oppure al recupero dei metalli degli accumulatori esausti.

# L'aumento delle tariffe elettriche colpisce imprese e famiglie

L'aumento delle tariffe elettriche pesa sui conti delle famiglie ma anche sui costi delle imprese e rende più onerosa la produzione in un momento difficile per il Paese. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare la stima Nomisma sull'aumento delle bollette che dal primo luglio dovrebbero subire rincari record del 12% per l'elettricità e del 21% per il gas.

L'aumento della spesa per l'energia elettrica ha un doppio effetto negativo perché – sottolinea la Coldiretti – riduce il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie, ma aumenta anche i costi delle imprese. Si tratta di oneri particolarmente rilevanti per l'agroalimentare con l'arrivo dell'estate che riguardano – continua la Coldiretti – dai servizi di refrigerazione degli alimenti al raffrescamento di



stalle e locali di lavoro oltre al funzionamento di linee di produzione e dei macchinari per la mungitura.

Una situazione di difficoltà che si somma ai pesanti rincari delle materie prime per l'alimentazione degli animali con il mais che registra il maggior incremento del decennio con +74% annuo, mentre la soia ha raggiunto il picco da quasi sette anni con +77% secondo l'analisi della Coldiretti sulla

base dei contratti future nei listini del Chicago Board of Trade (CBOT).

Nell'immediato – sostiene la Coldiretti – occorre garantire la sostenibilità finanziaria delle stalle affinché i prezzi riconosciuti per latte e carne non scendano sotto i costi di produzioni ma sono necessari interventi strutturali per ridurre la dipendenza dall'estero anche utilizzando le risorse del recovery plan.

# Il Gruppo Salini dopo l'alta velocità negli Usa anche una via cruciale e strategica in Australia

Dopo la maxi commessa negli Stati Uniti, Webuild conquista un altro super contratto dall'altra parte del mondo.

A pochi giorni dalla firma in Texas del contratto da 16 miliardi di dollari per il primo treno ad alta velocità degli Usa, l'offerta del gruppo guidato da Pietro Salini è stata selezionata come la migliore proposta per la costruzione del North East Link, un passaggio stradale strategico per la mobilità interna della città di Melbourne in Australia.

Si tratta di parte di un più ampio progetto dal valore complessivo di 15,9 miliardi di dollari australiani, circa 10 miliardi di euro. Il progetto sarà finanziato in parte dal governo federale australiano e in parte dal governo dello Stato di Victoria. Il North East Link Primary Package

Ppp prevede la realizzazione di due tunnel gemelli a tre corsie che andranno a completare la rete autostradale di Melbourne.

Il progetto ha una forte valenza in termini di sostenibilità ambientale, e sarà utilizzato ogni giorno da 135.000 veicoli, riducendo l'impatto ambientale, la congestione del traffico nel nord-est, e riservando agli spostamenti locali le strade secondarie. Al momento Webuild sta realizzando in Australia, nel New South Wales, il progetto Snowy 2.0, il più grande progetto idroelettrico del Paese, e a Perth (Western Australia) sta completando la costruzione del Forrestfield -Airport Link, la linea che collegherà le aree orientali della città con il cuore della città. In Australia, l'annuncio dell'offerta selezionata è stato fatto da Jacinta Allan, Ministero dei Trasporti dello Stato di Victoria, e Paul Fletcher Mp, Ministro australiano delle Comunicazioni e delle Infrastrutture Urbane. "Il North East Link – ha dichiarato il Ministro Paul Fletcher – è un

progetto strategico che creerà migliaia di posti di lavoro locali, taglierà i tempi di viaggio tanto per le persone quanto per le merci, ridurrà il congestionamento rendendo anche più sicuri i movimenti tra il Nord e l'Est di Melbourne". A sottolineare l'importanza del progetto per il gruppo è invece il ceo Salini: "Siamo onorati di essere parte del consorzio selezionato come miglior offerente per il progetto di mobilità sostenibile del North East Link di Melbourne. E' un grande risultato che corona il nostro impegno in un Paese in cui intendiamo radicarci nel lungo periodo". Secondo l'a.d. "questi risultati che il gruppo sta ottenendo in mercati strategici come Stati Uniti e Australia si sommano alle notizie positive che arrivano dall'Italia e soprattutto dal Sud".

## Adr e Save verso l'addio ad Assaeroporti-Confindustria

Aderiscono gli scali di Roma, Venezia, Treviso, Verona e Brescia che rappresentano circa il 40% del traffico in Italia.

La divisione nasce con Aeroporti 2030 che raggruppa gli scali di Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Venezia, Treviso, Verona, Brescia, presieduta da Alfonso Celotto con lo scopo di "di rafforzare e promuovere l'innovazione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale degli aeroporti italiani". Per i 5 scali, che rappresentano circa il 40% del traffico italiano, "è divenuto prioritario imprimere una svolta radicale al sistema, partecipando proattivamente al cambiamento in atto. In un mondo profondamente cambiato dalla pandemia è necessario proiettarsi verso una visione innovativa che garantisca il decollo della connettività del futuro, abbandonando gli stereotipi del passato". ADR, primo polo italiano, settimo a livello europeo, da tre anni consecutivi campione di qualità in Europa e unico aeroporto al mondo premiato dall'UNWTO per la propria strategia sostenibile, punta su digitalizzazione, sicurezza, innovazione e sostenibilità ambientale, si legge nel

comunicato della società controllata dal gruppo Atlantia che si asterrà nel corso dell'assemblea di Assaeroporti che eleggerà il nuovo presidente, Carlo Borgomeo, al posto di Fabrizio Palenzona. Gli scali di Fiumicino e Ciampino hanno annunciato l'annullamento delle emissioni di CO2 al 2030, con largo anticipo rispetto ai riferimenti europei di settore e Aeroporti di Roma è stato il primo gestore aeroportuale al mondo a lanciare un Sustainability-Linked Bond, che collega direttamente il costo del debito ai risultati di sostenibilità effettivamente raggiunti. Sull'innovazione, il "Leonardo da Vinci" è uno dei primi aeroporti a sperimentare il controllo biometrico del volto per le operazioni di imbarco dei passeggeri e pronto al lancio imminente di un progetto di open innovation. In una nota di Adr e Save si legge: "Un percorso intrapreso da tempo dal Gruppo SAVE, che gestisce gli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia secondo piani di sviluppo caratterizzati da obiettivi di sostenibilità, che si declinano nell'adozione di sistemi energetici più efficienti, in tecnologie a ridotto impatto ambien-

tale, nel continuo controllo e monitoraggio delle emissioni, nelle relazioni con le comunità locali per la determinazione delle opere di mitigazione e compensazione a favore dei territori sui cui incidono gli scali. L'aeroporto Marco Polo di Venezia, terzo scalo intercontinentale nazionale, ha aderito all'impegno "net zero emissions by 2050" con la prospettiva di anticipare tale data al 2030 e nel 2019 è stato selezionato da ENEA quale opinion leader per l'efficiamento energetico nell'ambito della Campagna Nazionale "Italia in Classe A" finanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'ubicazione dell'aeroporto di Venezia lungo una propaggine di terra bonificata dalla laguna e l'appartenenza ad un ricco e complesso ecosistema lo rendono un modello di riferimento rispetto all'equilibrio tra antropizzazione e natura". "La costituzione di questa associazione che sono onorati di rappresentare – ha dichiarato Alfonso Celotto – testimonia la volontà dei principali player del sistema aeroportuale italiano di stare al passo con i tempi e guardare con determinazione al futuro.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

## Covid

## Attenzione all'allarme truffe sul Green Pass per le certificazioni anti-Covid

L'associazione dei consumatori Consumerismo No Profit lancia l'allarme truffe sul Green Pass, la certificazione verde COVID-19 per agevolare la libera circolazione in sicurezza dei cittadini nell'Unione europea.

In questi giorni numerosi italiani stanno ricevendo messaggi WhatsApp ed e-mail che invitano a «scaricare il certificato verde che ti permette liberamente di muoverti in tutta Italia senza mascherina» attraverso un apposito link – spiega Consumerismo – Si tratta tuttavia di una truffa che rientra nel cosiddetto “Phishing”: chi accede al link in questione si ritrova abbonato a servizi non



richiesti che prosciugano il credito telefonico, e permette ai cyber-criminali di accedere a informazioni personali, come numero di carta di credito, dati bancari, ecc. Consumerismo, nell'invitare i consumatori a diffidare da

qualsiasi messaggio sul Green pass proveniente da soggetti non istituzionali, ha realizzato una guida utile per orientare i cittadini alla certificazione Covid, guida pubblicata interamente sul sito [www.consumerismo.it](http://www.consumerismo.it)

## Variante Delta, follia nel lodigiano (Milano)

### 700 giovani ad un party illegale con casi di contagi

Oltre 700 persone hanno partecipato a un rave party senza mascherine né distanziamento in un paese del Lodigiano, Maleo, dove la locale Azienda di tutela della salute ha certificato tre casi di variante Delta in un focolaio con 10 contagiati. I no mask sono arrivati all'evento a gruppi soprattutto dal Nord Italia a partire dalla mezzanotte e alcuni partecipanti sono ancora nel luogo del party. Il luogo di ritrovo, la ex cava Geroletta, era stato

comunicato ai partecipanti tramite passaparola sui social. Una volta giunti sul posto, hanno forzato la recinzione e piazzato all'interno della struttura camion muniti di impianto acustico e materiale per l'illuminazione. Presente anche un bar attrezzato per la vendita di alcol. Il sindaco di Maleo Dante Sguazzi è giunto in mattinata sul posto accompagnato dalle forze dell'ordine per convincere le centinaia di persone presente ad abbandona-

re l'area, ma i partecipanti al rave si sono opposti dichiarandosi no-mask e contrari ai provvedimenti anti-Covid. "Delle persone sono ancora lì - ha commentato il primo cittadino - mentre altre si stanno disperdendo ovunque. Alcuni sono sotto gli effetti di alcol e droghe. In paese ci sono già segnalazioni di individui che si sono introdotti nel parco comunale per bisogni fisiologici. Speriamo solo che tutto questo finisca presto".

## Figliuolo su AstraZeneca. "Sicuramente potevamo comunicare meglio"

Il commissario Francesco Figliuolo ha parlato dei vaccini AstraZeneca sostenendo che "si poteva comunicare meglio. I nostri concittadini hanno dimostrato di essere migliori di questa confusione che si è creata. Ci sono state più di 10 indicazioni diverse nel tempo, ma questo è figlio di un virus nuovo e sconosciuto e dei progressi della farmacovigilanza. In un'altra condizione si utilizzava tutto quello che avevamo per far calare la curva dei contagi, ora invece possiamo usare

altri vaccini per l'eterologa con la seconda dose" di AstraZeneca, ha detto. Secondo il commissario per l'emergenza Covid Francesco Figliuolo, l'immunità di gregge in Italia "è all'80% dei 54 milioni della platea di vaccinabili. E sono assolutamente convinto che raggiungeremo questo obiettivo a fine settembre. Ma bisogna andarsi a vaccinare, come dimostra anche l'esperienza di altri Paesi a un certo punto si fa fatica a trovare i vaccinandoli. Ma di vaccini a Rna (Pfizer e Moderna) ne ab-

biamo a sufficienza, a luglio solo poco meno di giugno. Ora usiamo AstraZeneca solo per la seconda dose agli over 60 e Johnson&Johnson per le persone difficili da individuare o per categorie particolarmente mobili", ha detto. Fino ad oggi "sono state effettuate 49,5 milioni di somministrazioni" di vaccino sulla popolazione italiana. "Il 60% della platea ha ricevuto una dose e uno su tre ha completato il ciclo. Si tratta di un bel risultato, ma bisogna andare avanti".

## I monitoraggi leggono i numeri di varianti delta e kappa in decisivo aumento



E' ancora la variante Alfa, la cosiddetta "variante inglese", la più diffusa in Italia con una percentuale del 74,9% sul numero di casi. Tuttavia, sebbene i dati di giugno non siano ancora consolidati, dalle prime segnalazioni di sequenziamenti eseguiti, si segnala un aumento, in percentuale, dei casi di variante Kappa e Delta, la cosiddetta "indiana" e un suo sottotipo, che passano dal 4,2% nel mese di maggio, al 16,8% del mese di giugno (dati estratti al 21 del mese).

Sono queste le prime segnalazioni delle ultime settimane, monitorate dal Sistema di Sorveglianza Integrata Covid-19 dell'ISS, in attesa della flash survey che fotograferà la situazione nel nostro Paese poiché garantirà la rappresentatività del campione.

"Dalla nostra sorveglianza epidemiologica - dice Anna Teresa Palamara, direttrice del Dipartimento Malattie Infettive dell'ISS - emerge un quadro in rapida evoluzione che conferma come anche nel nostro Paese, come nel resto d'Europa, la variante Delta del virus stia diventando prevalente. Con la prossima flash survey avremo una stima più precisa della prevalenza". Questi dati, contenuti nel terzo bollettino dell'ISS "Prevalenza e distribuzione delle varianti di SARS-CoV-2 di interesse per la sanità pubblica in Italia", riguardano 31.158 casi di infezione da SARS-CoV-2 con genotipizzazione tramite sequenziamento (2.732 in più rispetto al precedente rapporto del 6 giugno) e indicano come in Italia, grazie alla piattaforma per la sorveglianza genomica delle varianti di SARS-CoV-2 (I-Co-Gen), sviluppata dall'ISS e attiva

dalla fine di aprile, stia aumentando rapidamente la capacità di sequenziamento dei ceppi virali circolanti.

Ad oggi il modulo, dedicato all'analisi e condivisione dei dati di sequenziamento del SARS-CoV-2 a livello nazionale, conta più di 5.000 sequenze. Il report evidenzia infatti che la percentuale dei casi sequenziati sia in crescente aumento passando in maniera costante dallo 0,5% dei casi diagnosticati a gennaio, al 2,5% dei casi diagnosticati nella prima metà di giugno, secondo i dati disponibili in piattaforma. La variante di SARS-CoV-2 prevalente in Italia è risultata essere la variante alfa (lignaggio B.1.1.7) con prevalenza al 74,9% che è anche la più diffusa a livello globale. Sebbene presenti una trasmissibilità più elevata rispetto ad altre varianti diffuse in Italia, ci sono evidenze che i vaccini in uso mantengano la loro efficacia nel prevenire casi di malattia ed infezione dovuti a questa variante. La variante gamma (lignaggio P.1) ha una diffusione maggiore in alcune Regioni/PPAA italiane, con prevalenza complessiva pari al 6,5%. La prevalenza di altre varianti del SARS-CoV-2 di interesse per la sanità pubblica è <1% nel nostro paese, ad eccezione della variante eta (lignaggio B.1.525, 1,2 %). Casi associati a varianti kappa e delta (lignaggio B.1.617.1/2) sono complessivamente pochi nel periodo gennaio-giugno, tuttavia si segnala un recente rapido aumento nella frequenza e diffusione di queste segnalazioni sul territorio nazionale dovuto a diversi focolai. Inoltre, la maggior parte di essi appartengono alla variante delta.

# Il Medio Oriente secondo l'ultimo libro-studio di Giancarlo Elia Valori

L'iniziativa della casa editrice israeliana Arrowmedia di tradurre e pubblicare in inglese i saggi di Giancarlo Elia Valori è lodevole sotto tutti i punti di vista. È noto che – al contrario di quelli che sostengono che per conoscere una determinata realtà bisogna vivere nel posto di cui si parla (a meno che l'esperto sia un benestante giramondo o inviato in un solo posto da determinate istituzioni interessate) – il modo più diretto per capire gli scenari è approfondirli e studiarli al di là del posizionamento geografico dell'autore. E, per la maggior parte delle persone desiderose di conoscere e comprendere, la lettura è l'unico modo pratico ed istruttivo per apprendere. Per ciò che concerne il Prof. Valori (in alto nella foto con Lea Rabin e Dalia Rabin, che sarà presente all'evento), ci troviamo di fronte ad una vera e propria insula felix nel panorama disattento in cui giace l'impreparazione culturale e geopolitica che pervade la politica italiana dall'inizio degli anni Novanta ad oggi. Il grandi fervore e la grande diligenza manifestati nelle molte e scrupolose incombenze, assunte durante le proprie mansioni di responsabilità, hanno destato entusiasmo e deferenza pur oltre le frontiere italiane. Quale eminente rappresentante della cultura e dell'impresie industriali ed economiche del Paese ha condotto la bandiera italiana dappertutto, ottenendo universale consenso e importanti riconoscimenti nel nostro Continente, e nelle terre asiatiche e del Nuovo Mondo. Da sostenitore della non violenza è stato, ed è, sempre in prima linea nella difesa dei diritti umani e della pace tra i popoli. Il Prof. Valori ha salvaguardato e propugnato con forza tali principi – al di là dei credi ideologici di Stato – attraverso un mirabile vincolo al servi-



zio dell'aiuto solidale e della fraternità tra i popoli. Le sue conoscenze internazionali, quali l'amicizia con Kim Il Sung e altri capi di Stato, hanno fatto sì che pure fossero liberati ostaggi in varie parti del mondo. Per cui, chi meglio del Prof. Valori poteva ben delineare gli sconvolgimenti che nei recenti decenni hanno visto il Medio Oriente all'attenzione della comunità internazionale e dell'opinione pubblica? Il libro si basa su una raccolta di trentuno saggi del Professore – scritti dal novembre 2017 al novembre 2019 – e preceduti dalla prefazione di Avi Pazner, ex Ambasciatore israeliano a Roma e Parigi. In essi si affronta l'analisi geopolitica degli avvenimenti notevoli intercorsi in Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Libano, Qatar, Siria, Turchia, non trascurando le questioni legate all'OPEC, con attenzione particolare alle vicende legate a petrolio e gas naturale. Naturalmente sono esaminate minuziosamente gli interventi e le influenze delle superpotenze statunitensi, cinesi e russa. Il titolo del libro parla di Nuovo Medio Oriente, significando il Grande Medio Oriente. E qui l'autore ci conduce a una disamina della collocazione onomastica geopolitica. "Il Medio Oriente non è mai stato un termine fisso, ed in Italia e in Francia gli studiosi più preparati preferiscono

il più corretto (come vedremo) Vicino Oriente/ Proche-Orient, dopo che la geopolitica britannica aveva assunto "Medio" quale parametro universale. Tutto questo "Oriente" fu determinato da una visione eurocentrica". Tuttavia - spiega Valori - "da più di un secolo, si considerano i 16 Paesi di oggi, come Medio Oriente (posti fra meridiani che contengono Egitto e Iran, Cipro compresa). Assieme, questi Paesi oggi possono essere definiti ancora un Medio Oriente culturale. Va detto che a causa della situazione creatasi all'indomani dell'11 settembre 2001 in

merito alle regioni politicamente turbolente, fra conflitti religiosi, politici, etnici ed economici, il destino dei maggiori Paesi del Medio Oriente è inseparabile - secondo la geopolitica statunitense - da ulteriori Paesi confinanti a ovest e ad est del tradizionale Medio Oriente. Per cui nasce il Grande Medio Oriente, ossia "posto a est" degli Stati Uniti d'America e che va dall'atlantica Repubblica Araba Saharawi Democratica all'alessandrino confine del Pakistan. Però la Grecia di oggi sembra non avere nulla a che fare con il Grande Medio Oriente, ma qua-

lunque cosa accada in quella zona la riguarderà, allargandolo. Inoltre, ci sono anche tre Paesi nel Caucaso meridionale ad est della Turchia e a nord dell'Iran - Armenia, Azerbaijan e Georgia - a loro volta tutti condizionati dal Grande Medio Oriente". Il libro del Prof. Valori aiuta a sciogliere i vari nodi gordiani, aggrovigliati non solo da terminologie tecniche per esperti, ma anche da delicati equilibri, i quali se si rompono, sono in grado di provocare sommovimenti che, come gli tsunami, possono colpire pure a migliaia di chilometri di distanza. (b.n.)

## Sri Lanka: uccise un rivale politico ma il Presidente supera la condanna del Tribunale, gli concede la grazia e lo manda libero

Regna la rabbia nel Paese e la decisione del Presidente in carica cingalese di mandare libero con un atto di grazia un politico a lui affine ma che era stato condannato per omicidio di un rivale politico, ha fatto scattare una reazione indignata anche da parte dei vertici delle Nazioni Unite e di numerose associazioni che operano a favore della difesa dei Diritti Umani. Il Presidente Gotabaya Rajapaksa ha deciso di graziare Duminda Silva, il quale è stato condannato nel 2016 per aver ucciso un politico di un fronte a lui avverso e tre dei suoi sostenitori nella campagna politica del 2011. Silva era -all'epoca dei fatti- un alleato politico di Rajapaksa ed è tra i 94 prigionieri a cui sarà concessa la grazia presidenziale. Gli attivisti che operano nel campo dei Diritti hanno manifestato tutta la propria rabbia per un atto calato dall'alto e che supera persino la

decisione presa da un Tribunale, minando alla radice i canoni del rispetto della Giustizia e del Diritto. "Questa concessione della grazia mostra completo disprezzo da parte dell'Esecutivo per lo stato di diritto, per il processo legale e per la responsabilità pubblica", ha affermato alla BBC Ambika Satkunanathan, un avvocato che lavora nel campo dei Diritti Umani con sede a Colombo. Rajapaksa è salito al potere durante una campagna politica fortemente nazionalista nel novembre del 2019. Era in carica in qualità di potente Segretario alla Difesa, quando suo fratello, Mahinda, era Presidente dal 2005 al 2015. Tra le persone rilasciate, ci sono 16 persone della comunità minoritaria dei Tamil, accusate di avere avuto legami con i ribelli separatisti delle Tigri Tamil. Questa organizzazione è stata sconfitta nel corso di una sanguinosissima

guerra civile terminata solo nel 2009. Alcuni sono stati detenuti per più di un decennio ai sensi del controverso Prevention of Terrorism Act (PTA). Il verdetto è stato poi successivamente confermato dalla Corte Suprema del Paese nel 2018. In realtà, i Presidenti dello Sri Lanka hanno una lunga storia di concessioni della grazia ai condannati nel Paese. Nel mese di marzo del 2020, a pochi mesi dall'ascesa al potere, il Presidente Rajapaksa ha graziato il soldato Sunil Ratnayake che era stato condannato a morte per aver ucciso otto civili Tamil, tra cui un bambino di cinque anni e due adolescenti, nel villaggio di Mirusivil, nella regione settentrionale di Jaffna, nel 2000. E' stata una delle poche condanne comminate a seguito di quella sanguinosa guerra civile e l'ONU ha affermato che la grazia è stata "un affronto alle vittime".

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

SOLO DALLE GRANDI  
PASSIONI NASCONO  
LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione  
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale  
dedicata a diffondere ed approfondire  
tutte le novità del mondo dell'energia,  
dei trasporti e dell'economia  
sviluppate in un'ottica Green,  
Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee  
BREAK

Sisal  
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

## Roma cronaca

## Sondaggi, avanti Michetti, ma al ballottaggio Gualtieri vincerebbe la partita

Un nuovo sondaggio dell'istituto Winpoll per Il Sole 24 Ore sulle intenzioni di voto dei romani alle elezioni comunali del prossimo ottobre, conferma la tendenza già rilevata da altre indagini: la coalizione di centro-destra, con il candidato Enrico Michetti, è in testa, ma al ballottaggio vincerebbe il candidato del centrosinistra Roberto Gualtieri, su cui evidentemente convergerebbero almeno parte dei consensi raccolti al primo turno da Virginia Raggi e Carlo Calenda, rispettivamente terza e quarto nelle intenzioni di voto. Ma ecco il quadro generale delle intenzioni di voto. Michetti in testa ma Gualtieri vincerebbe al ballottaggio. È questo l'esito di un sondaggio Winpoll-Sole 24 ore commentato da Roberto D'Alimonte che scrive: "Nella capitale sono quattro i candidati competitivi. Chi più, chi meno". Questo il sintesi il quadro della situazione. Enrico Michetti "è l'unico candidato che non ha nulla da temere dall'esito della lotteria del primo turno. Infatti, uno dei due posti al ballottaggio è il suo. Sarebbe clamoroso che a Roma il centro-destra unito non riuscisse a far arrivare al ballottaggio il suo unico candidato". Però, una volta arrivato lì per Michetti cominciano i problemi. E' infatti "il candidato meno noto tra quelli in lizza. Solo il 58% dei romani lo conosce." Roberto Gualtieri è il candidato in pole position. "Non deve ingannare il fatto che sia solo al secondo posto nelle intenzioni di voto al primo turno con il 25,5 %, superato da Michetti. Questo dato sconta la presenza in campo di ben tre candidati di centro-sinistra che si dividono i voti. Di questi tre



candidati è quello messo meglio per andare al ballottaggio. Se ci riesce potrebbe essere il nuovo sindaco di Roma. Nello scontro a due con Michetti avrebbe il 53,5% contro il 46,5% del rivale". Virginia Raggi. Non è messa bene. "Il 66 % degli intervistati nel sondaggio pensa che nei cinque anni del suo mandato la vita a Roma sia peggiorata. Nonostante ciò il 21,3 % dice di volerla votare al primo turno. Una percentuale nettamente superiore a quella raccolta dal suo partito che si ferma al 12,9% delle intenzioni di voto stimate. Evidentemente nei suoi cinque anni da sindaco ha saputo costruirsi una sua base elettorale con una significativa componente personale. Non le basterà però per vincere. E' lei l'unica avversaria che Michetti potrebbe battere al ballottaggio". Carlo Calenda. "E' il vero outsider di questa competizione. Il suo partito Azione raccoglie solo il 3,9% delle intenzioni di voto. Eppure il 17,8% degli intervistati dichiara di volerlo votare al primo turno. E' la percentuale più bassa tra i quattro candidati maggiori, ma non tanto bassa da escluderlo a priori dalla competizione per conquistare un posto al ballottaggio. Se ci riuscisse, avrebbe ottime possibilità di diventare sindaco".

## Ostia: Lega, su stabili di via Fasan dal consigliere Di Giovanni bugie e scaricabarile

"Dopo un consiglio straordinario farsa sulla delicata situazione che riguarda gli inquilini degli stabili della Larex in via Fasan il capogruppo Cinque Stelle, Antonino Di Giovanni, invece di assumersi le responsabilità visto che governa il territorio, pensa bene di scaricare sugli altri le proprie colpe. Un atteggiamento che ormai i cittadini conoscono bene e che purtroppo stanno pagando a caro prezzo". Così in una nota Monica Picca, capogruppo della Lega Salvini Premier nel parlamento lidense, e Fabrizio Santori dirigente romano della Lega. "Da parte della Lega non c'è stato alcun ritiro di un documento semplicemente perchè, e qui Di Gio-



vanni in pieno stile Cinque Stelle dice falsità, in capigruppo era stato deciso di proporre un documento unico e per questo la Lega ha presentato un emendamento che prevedeva la messa in sicurezza degli stabili attraverso l'intervento del Prefetto". "Scaricare sulle opposizioni la propria incapacità,

specie quando si tratta di una situazione delicata che riguarda migliaia di inquilini, è un atteggiamento meschino e irresponsabile. A certificare le colpe dell'amministrazione Cinque Stelle ci sono gli atti e anche l'avvocatura comunale che ha sottolineato come nessuno degli interventi a carico del Comune sia stato effettivamente messo in campo. Questo perchè, vien da pensare, i grillini vogliono lasciare la patata bollente alla futura amministrazione, dedicandosi in questi ultimi mesi a tagliare qualche nastro per un prato sistemato o per una buca chiusa dopo anni di annunci e promesse che non sono state mantenute", conclude Picca e Santori.

## Arrestati dai Carabinieri due pusher di cocaina

Nel corso di alcuni controlli antidroga, i Carabinieri della Stazione Colonna hanno arrestato 2 romani di 18 e 28 anni, entrambi con precedenti e nullafacenti, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I militari, impegnati in mirati servizi antidroga, in via Berlinguer, in località Valle Martella, hanno notato i due passeggiare lungo la via con fare sospetto. Alla vista dei militari, i due hanno gettato a terra delle dosi di droga e tentato di dileguarsi. Poco dopo, i militari hanno raggiunto e bloccato i due e successivamente recuperato la droga. Sequestrate in totale 26 dosi di cocaina, del peso di circa 10 grammi e la somma contante di 70 euro, rinvenuta nelle tasche dei pusher e ritenuti provento

della pregressa attività illecita. Dopo l'arrestato sono stati accompagnati in caserma e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria,

sottoposto agli arresti domiciliari presso i rispettivi domicili, in attesa del rito direttissimo. La droga e il denaro sono stati sequestrati.

## Centocelle: rapina un cellulare a un 17enne ma finisce poco dopo finisce in manette grazie ai Carabinieri

Nella tarda serata di sabato, a seguito di una segnalazione giunta al numero di emergenza 112, i Carabinieri della Stazione di Roma Centocelle hanno arrestato con l'accusa di rapina un 36enne romano. L'uomo verso le 22.00, in piazzale delle Gardenie ha aggredito uno studente romano di 17 anni, e sotto la minaccia di un paio di forbici si è impossessato del telefono cellulare per poi fuggire. I Carabinieri intervenuti subito dopo la rapina, grazie alla geolocalizzazione del cellulare della vittima, sono riusciti a raggiungerlo e bloccarlo in via delle Palme. La perquisizione personale ha permesso di rinvenire e sequestrare il cellulare sottratto alla vittima e le forbicine usate per compiere la rapina. Condotta in caserma il 36enne, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato condotto presso la propria abitazione in regime degli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo mentre, il cellulare è stato riconsegnato alla vittima.

**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

**amicitytv**

**GARI TV**

**CONFIMPRESE ITALIA**  
CONFIMPRESE ROMA  
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!  
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma

# Rifiuti di Roma, la Sindaca prepara l'ordinanza della città metropolitana per riaprire la discarica di Albano

La sindaca della Città Metropolitana di Roma, Virginia Raggi, ha dato mandato agli uffici di preparare un'ordinanza per la riapertura della discarica di Albano. L'atto, secondo quanto apprende l'agenzia Dire, ha irritato non poco l'assessore ai Rifiuti della Regione Lazio, Massimiliano Valeriani, ed è arrivato in coda alla riunione sull'emergenza rifiuti nella Capitale convocata online dal prefetto Matteo Piantedosi alla quale hanno partecipato anche il ministero dell'Ambiente, Ama, E. Giovi e Arpa Lazio. L'impianto di smaltimento della cittadina dei castelli romani è chiuso dal 2016 dopo un incendio che ha distrutto il tmb (che funzionava in collegamento con la discarica), ha ancora volumetrie autorizzate fino al 2024 per 250.000 metri cubi ma in alcuni pozzi spia di quell'invaso i valori limite relativi alle concentrazioni degli inquinanti sarebbero stati superati e sarebbero ancora in corso alcuni rilievi dell'Arpa Lazio.

La situazione dei sacchetti di immondizia a terra nelle strade di Roma è vicina al collasso e il ministero dell'Ambiente ha "invitato caldamente" a trovare una soluzione. Inoltre da una parte la società E. Giovi, che gestisce in amministrazione giudiziaria i due tmb di Maglotta, ha fatto sapere che senza ulteriori interventi per garantire lo smaltimento degli scarti da giovedì non potrà ritirare da Ama 3.400 tonnellate di immondizia ogni settimana e dall'altra anche la Saf, azienda di proprietà dei comuni della provincia di Frosinone, ha annunciato di avere problemi con lo smaltimento e per questo sarà costretta sempre da giovedì ad annullare l'aiuto che dava a Roma. Un altro problema sembra stia per verificarsi nella provincia di Latina, dove il tmb Rida (anche in questo caso per mancanza di sbocchi nelle discariche) dovrà diminuire di 350 tonnellate al giorno il tal quale raccolto nei comuni della provincia pontina. Nel

corso della riunione col prefetto Piantedosi da più parti sarebbero arrivate critiche al Campidoglio per la sottovalutazione dell'ennesima emergenza e dell'assenza di provvedimenti. Probabilmente proprio per questo Virginia Raggi, nella sua veste di sindaca della Città Metropolitana, ha deciso di fare un'ordinanza per la riapertura della discarica di Albano. L'assessore ai Rifiuti del Lazio, Massimiliano Valeriani, avrebbe sottolineato l'atteggiamento contraddittorio dell'amministrazione 5 Stelle che da una parte chiede agli altri comuni del Lazio di prendere i rifiuti di Roma e dall'altra vuole che venga chiuso l'unico tmb di proprietà di Ama, quello di Rocca Cencia. Gli incontri al tavolo istituito dal prefetto di Roma saranno sempre più frequenti, per monitorare l'andamento della situazione dell'immondizia nella Capitale, il prossimo dovrebbe svolgersi tra una decina di giorni. DIRE



## Atac: Lega, nel deposito Trastevere 35 vetture elettriche abbandonate dal 2014

"Il deposito Atac di Trastevere è ancora abbandonato e 35 vetture elettriche del parco auto ecologiche di Roma Capitale risultano ferme per guasti, sono buttate a marcire alla faccia del green e dei fondi europei utilizzati per acquistarle. Nel 2014, con Ignazio Marino Sindaco, facemmo un blitz con video nel deposito e oggi, dopo 5 anni di giunta Raggi, nulla è cambiato". Lo dichiarano in una nota Fabrizio Santori e Monica Picca, dirigenti romani della Lega Salvini premier. "Sono in circolo solo 24 vetture per 3 linee: 100, 117 e 119 mentre la linea 125 e le circolari shop e cinema sono state soppresse quando questo servizio potrebbe essere ampliato in termini di frequenza e aumentate le linee verdi su altri quartieri oltre al cuore di Roma. Si parla tanto di mobilità sostenibile, specie per il

centro storico, e poi si lasciano inutilizzati decine di bus elettrici. Ci chiediamo se valga la pena sprecare carta per fare campagne di sensibilizzazione e fare ovunque piste ciclabili per spingere i cittadini ad "andare in bicicletta" al fine di disincentivare l'uso del mezzo privato se poi è la stessa amministrazione capitolina a dar prova di incapacità nel gestire nei fatti le risorse ecologiche a disposizione". "Al piano superiore del deposito, inoltre, c'è un'altra vergogna: negli ambienti sovrastanti dove si trovano gli impianti per caricare le batterie delle vetture ecologiche sono completamente inutilizzati. Pd e M5S sul verde si riempiono solo la bocca ma questi sono i frutti di una gestione dissennata che conferma l'incapacità di governare Roma", concludono i dirigenti leghisti.

L'aumento dei prezzi delle materie prime fa lievitare i costi nel comparto. Ci sarà un intervento del Governo



"Esiste un rischio sanitario per i rifiuti in strada a Roma? Non c'è dubbio, non lo dico solo io, ma ci sono i dati, le evidenze e le esperienze del passato, è chiaro che con l'arrivo dell'estate e l'innalzamento delle temperature i rifiuti non raccolti e abbandonati possono rappresentare un rischio

anche per la salute, è un tema che le amministrazioni locali devono affrontare e risolvere. Non è solo una questione di decoro urbano ma certamente anche un tema legato alla salute pubblica". Lo ha detto il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, intervistato da Nsl Radio.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peraristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032